

Università di Pisa
Rapporto anno accademico 2010/2011

Il nuovo governo dell'Ateneo, appena insediato, si è subito confrontato con la grande complessità delle trasformazioni del mondo universitario dovute sia a profondi mutamenti legislativi sia a una sensibile riduzione delle risorse ministeriali. In questo contesto, l'azione politica e pratica intrapresa ha cercato di trasformare il contingente in un'occasione di ripensamento dell'assetto e del funzionamento dell'intero Ateneo, in un'ottica di razionalizzazione, di miglioramento e di valorizzazione delle risorse umane e materiali.

I principi della trasparenza e della partecipazione sono stati alla base di azioni volte a potenziare la comunicazione all'interno dell'Ateneo. È stato approvato un Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, che prevede che sul sito dell'Ateneo vengano pubblicati tempestivamente ordine del giorno e verbali del Senato e del Consiglio, assieme alle delibere, che sono disponibili il giorno dopo la riunione dell'organo. Parallelamente è possibile consultare in rete gli atti delle commissioni.

È stata anche avviata la ridefinizione del sito dell'Ateneo a partire dalla *home page* e dalla sezione della comunicazione, attraverso una nuova veste grafica e una ristrutturazione delle informazioni: "UnipiNews" è il giornale *online* con notizie, alcune delle quali tradotte anche in lingua inglese, approfondimenti, interviste e filmati, mentre "UnipiEventi" offre il calendario quotidiano di seminari, convegni, mostre e iniziative di rilievo.

In un'ottica di sempre maggiore apertura verso l'esterno, è stato inaugurato uno spazio per l'Università di Pisa su iTunes U, il portale della Apple dedicato al mondo della ricerca e dell'istruzione universitaria. È inoltre prevista l'attivazione di pagine ufficiali dell'Ateneo su alcuni *social network*, consentendo di realizzare nuovi canali di comunicazione che affianchino quelli tradizionali.

STATUTO, CODICE ETICO E REGOLAMENTI

È stato approvato il nuovo **Statuto dell'Università di Pisa** (<http://www.unipi.it/ateneo/governo/regolament/commission/statuto.pdf>) in adempimento della legge sull'università n. 240 del 30 dicembre 2010. Il testo è stato elaborato da una commissione composta da 15 membri (tra cui il rettore con funzioni di presidente, sei membri designati dal Senato Accademico, sei dal Consiglio di Amministrazione, due rappresentanti degli studenti) e successivamente adottato dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2011, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. La redazione del nuovo Statuto ha coinvolto e impegnato attivamente tutte le componenti dell'Ateneo, che hanno fatto pervenire alla commissione preziosi suggerimenti ed idee. I lavori sono stati portati a termine nei tempi previsti dalla legge senza necessità di proroghe e attualmente il testo è sottoposto al vaglio del Ministero per il previsto controllo.

La scansione temporale prevede che lo Statuto entri ufficialmente in vigore nei primi mesi del 2012 e che a seguire inizi il processo di costituzione dei nuovi dipartimenti e dei nuovi organi. Entro la fine del 2012 dovrebbero entrare ufficialmente in vigore tutti i nuovi organismi statutari oggetto di revisione.

Nel luglio del 2011 è stato emanato il primo **Codice etico** dell'Università di Pisa (<http://www.unipi.it/ateneo/governo/regolament/ateneo/disciplina/testo-WEB.pdf>), redatto da una

commissione composta da rappresentanti di tutte le componenti dell'Ateneo. Il Codice etico concorre all'individuazione dei valori fondamentali della comunità universitaria, attraverso la promozione del riconoscimento e del rispetto dei diritti individuali, nonché mediante l'accettazione, da parte degli appartenenti, di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione in cui operano. Le norme del Codice – vincolanti per il personale docente, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti - hanno altresì lo specifico scopo, come espresso dalla legge, di “evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché di regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale”. Proprio in questi giorni sono stati nominati i componenti della Commissione etica di Ateneo.

In parallelo con il lavoro che ha portato all'adozione del nuovo Statuto, è stato avviato un intenso lavoro di formulazione e/o riformulazione di larga parte della regolamentazione vigente in materia di didattica, di ricerca, di organizzazione e di gestione del personale, con l'obiettivo di semplificare e migliorare le procedure amministrative, oltre che ottemperare agli obblighi di legge.

È stato deliberato il nuovo **Regolamento per le missioni fuori sede** del personale, che modifica ampiamente il precedente, introducendo una semplificazione delle procedure per la determinazione ed il rimborso delle spese di missione. La commissione che ha proposto questo regolamento sta completando anche la proposta della nuova regolamentazione dell'attività “conto terzi”.

Tra gli altri regolamenti che sono stati approvati nel corso dell'anno possiamo ricordare i seguenti:

- Regolamento per le borse di studio e di approfondimento
- Regolamento per gli assegni di ricerca
- Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato
- Regolamento per le chiamate di professori di prima e seconda fascia
- Regolamento per gli incarichi esterni ai docenti
- Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio legale
- Regolamento per l'assegnazione dei fondi di Ateneo destinati alle attività studentesche.

Parallelamente si è reso necessario riformare l'**Atto aziendale** che regola i rapporti tra Ateneo e Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana per adeguarlo alla normativa vigente e per renderlo maggiormente funzionale a risolvere le criticità riscontrate. La riforma dell'Atto aziendale è stata realizzata grazie al lavoro di un'apposita commissione composta da rappresentanti delle due amministrazioni. Si è giunti così ad un complessivo riassetto delle strutture e ad una ottimizzazione delle funzioni dell'Azienda per razionalizzare e valorizzare le risorse umane e materiali esistenti. Il numero dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) sono scesi da 12 a 11. Alle numerose novità sostanziali che l'Atto introduce corrispondono altrettante strategie con cui l'Azienda intende affrontare le sfide del futuro.

DIDATTICA, STUDENTI E ORIENTAMENTO

Offerta didattica

Per aumentare l'efficienza dell'offerta formativa dell'Ateneo, è stata operata una razionalizzazione che ha comportato una diminuzione del numero di corsi studio, mediante l'accorpamento di corsi simili, e una maggiore linearità nei percorsi formativi, ottenuta con la fusione di curricula diversi in un unico curriculum. La razionalizzazione ha comunque permesso di mantenere un'offerta didattica ampia, come è nella tradizione dell'Ateneo.

L'offerta didattica di lauree e lauree magistrali per l'anno accademico 2011/2012 consiste in 134 corsi di laurea attivati (-7% rispetto al 2010/11), così suddivisi:

- 60 lauree triennali (di cui 4 interclasse, -12% rispetto al 2010/11)

- 66 lauree magistrali (di cui 7 interclasse, -3% rispetto al 2010/11)
- 8 lauree a ciclo unico

È stata curata e rinnovata la presentazione dell'offerta didattica relativa ai corsi di studio sul sito dell'Ateneo (<http://www.unipi.it/corsilaurea/corsilaurea.html>), che ora consente la navigazione ipertestuale sui regolamenti dei corsi.

Regolamentazione dell'attività didattica

È stato predisposto il nuovo **Regolamento per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento** e parallelamente sono state modificate le linee guida per l'attribuzione dei compiti didattici ai docenti, e per la programmazione didattica dei corsi di studio. Le principali novità del regolamento sugli incarichi riguardano il riconoscimento della docenza dei ricercatori mediante attribuzione di incarichi e la possibilità di retribuzione per i soli insegnamenti di necessaria attivazione. Le principali novità delle linee guida sono la riduzione del limite massimo di ore di didattica (60) attribuibili ai ricercatori e la definizione di un ordine di priorità nella attribuzione dei compiti istituzionali e degli incarichi di insegnamento, che prevede il ricorso a bandi per incarichi solo come *ultima ratio* e solo per corsi di necessaria attivazione. La regolamentazione così riformulata dell'attività didattica ha portato ad una significativa diminuzione dei bandi esterni. Le procedure definite dai regolamenti sono state realizzate attraverso strumenti informatici coordinati che assicurano la trasparenza dei processi amministrativi e l'efficienza dei servizi.

Formazione insegnanti

Nell'ambito della collaborazione con le altre università toscane, è stato avviato il processo volto alla istituzione di un sistema toscano per la formazione degli insegnanti. Per l'anno 2011/12 è stata proposta l'istituzione di tre corsi di laurea magistrale inter-ateneo a numero programmato (di cui uno a Pisa) per la formazione degli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado ed è stata presentata al Ministero l'offerta toscana per l'istituzione dei Tirocini Formativi Attivi (TFA) per il 2011/12 (di cui 15 a Pisa).

Verbalizzazione degli esami e certificazione delle abilità informatiche

È stato revisionato ed esteso il sistema di verbalizzazione via web degli esami (<http://statini.unipi.it>), già in uso insieme al sistema UNIPOS. Il sistema utilizza una comunicazione via SMS per la ricezione, da parte del docente, di una *one-time password* per l'abilitazione di una sessione di verbalizzazione *online*. Il sistema sarà ulteriormente esteso per includere, tra l'altro, la firma digitale, in accordo con le linee guida emanate di recente dal Ministero.

Per far fronte all'esigenza di fornire l'insegnamento delle cosiddette "abilità informatiche", obbligatorie negli ordinamenti di tutte le classi ministeriali per i corsi di studio non appartenenti all'area scientifico/tecnologica, è stata definita la certificazione SAI@UNIFI (Saperi e Abilità Informatiche UNIFI <http://sai.humnet.unipi.it>), che consiste in un insieme di moduli didattici orientati all'acquisizione degli elementi di base dell'informatica, specializzati per aree disciplinari diverse, come ad esempio quella giuridica o umanistica, ed erogati in modalità *e-learning*. Dopo una iniziale sperimentazione, il progetto è completamente operativo dal 1° novembre 2011. La certificazione SAI@UNIFI sostituisce l'attuale certificazione ECDL, di livello ormai troppo elementare per studenti universitari.

Ascolto e analisi delle problematiche studentesche

Particolare attenzione è stata dedicata alle azioni di conoscenza e ascolto delle realtà studentesche dell'Ateneo. Le aule, i poli didattici e le sale studio sono stati monitorati in modo capillare, al fine di rilevare le criticità esistenti e programmare i necessari interventi migliorativi.

La commissione didattica di Ateneo e l'ufficio programmazione, valutazione e statistica hanno avviato congiuntamente un progetto per effettuare un'indagine sul fenomeno dei cosiddetti studenti "inattivi", al fine di comprenderne le cause. I risultati dell'indagine saranno oggetto di valutazione per individuare le necessarie azioni correttive.

Rapporti con ARDSUT (Azienda della Regione Toscana per il Diritto allo Studio Universitario)

È stata firmata la convenzione quadro per il quadriennio 2011/14 con l'Azienda, atto che ha rinnovato e consolidato il rapporto di collaborazione tra Ateneo e sede territoriale di Pisa. Tra i punti di forza della convenzione sono da sottolineare le procedure semplificate di immatricolazione, iscrizione e richiesta di borsa di studio e la realizzazione di una rete dedicata che ha permesso il collegamento di tutte le strutture DSU e degli alloggi studenteschi tra di loro e con la rete di Ateneo.

Servizi per gli studenti

In controtendenza nel panorama nazionale la nostra Università non solo non ha previsto per l'anno 2011/2012 un aumento della contribuzione studentesca, peraltro già deliberato con riferimento agli studenti "inattivi", ma, con una modifica al sistema delle fasce di reddito, ha reso possibile una diminuzione delle tasse per gli studenti con redditi più bassi.

Nello stesso tempo l'Ateneo ha continuato a operare per mantenere e migliorare la quantità e la qualità dei servizi agli studenti. In particolare, è stata aperta una nuova sala studio con 130 posti nella "Palazzina Pacinotti" ed è imminente l'apertura di una nuova sala con 40 posti nella nuova struttura "Guidotti I". C'è stato inoltre un miglioramento della fruibilità delle sale studio esistenti grazie ad appositi interventi di manutenzione e agli orari di apertura prolungati che, in alcune strutture, si estendono anche al fine settimana. È stato prolungato anche l'orario di apertura in numerose biblioteche e sta per essere attivato un nuovo servizio di accesso remoto alle riviste *online* che consentirà a tutti gli studenti e agli altri utenti dell'Università di Pisa di poter accedere al patrimonio *online* delle nostre biblioteche anche dai computer personali.

Altro aspetto da evidenziare riguarda il potenziamento della rete *wireless* di Ateneo, che ha consentito, oltre alla già ricordata copertura degli alloggi DSU, anche quella di tutti gli spazi interni universitari e in particolar modo di quelli a maggior frequentazione studentesca (sale studio e biblioteche). Ai 160 *access point* esistenti se ne stanno aggiungendo altri 40 che consentiranno di estendere la copertura anche agli spazi esterni dell'Università (giardini e cortili), ampliando così le potenzialità delle aule studio e delle biblioteche.

Da segnalare l'adesione dell'Ateneo alla federazione IDEM (Infrastruttura di autorizzazione e autenticazione della rete GARR), che consente di avviare un significativo sviluppo nazionale e internazionale della rete di Ateneo. Gli studenti potranno utilizzare le loro credenziali di Ateneo per accedere alla rete degli altri atenei e istituti di ricerca federati (in Italia 33). Inoltre, gli utenti della rete dell'Università di Pisa (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo) potranno utilizzare le proprie credenziali anche negli altri atenei federati e, parallelamente, gli utenti degli altri atenei avranno la possibilità di collegarsi alla rete pisana con le credenziali fornite dall'ente di appartenenza.

USID (Unità di Servizi per l'Integrazione degli studenti Disabili)

Nel corso dell'anno l'USID ha ulteriormente incrementato le proprie attività di coordinamento di tutti i servizi volti a favorire l'integrazione degli studenti disabili nella vita universitaria. Il progetto

“Ausili tecnici per la fruizione e la produzione di contenuti didattici da parte di studenti universitari disabili, è risultato secondo in Italia fra i 7 finanziati dal Ministero.

Orientamento

Il gruppo dei referenti di facoltà è stato rinnovato e si è riunito con cadenza mensile per programmare e monitorare le varie attività. La pagina del sito di Ateneo relativa all'orientamento per le future matricole (<http://www.unipi.it/studenti/orienta/entrare/index.htm>) è stata ristrutturata e potenziata con l'indicazione di tutte le iniziative previste.

È stata portata avanti la scelta di un sempre maggiore utilizzo di mezzi elettronici e informatici (sito, dvd, filmati). Dal mese di giugno, una presentazione delle varie facoltà è presente sul portale iTunes U dell'Università di Pisa (<http://itunes.apple.com/gb/institution/id394222197>). A partire dal mese di ottobre, è disponibile in rete una App per dispositivi mobili iPhone e iPad che consente di reperire informazioni sull'Ateneo, con particolare riferimento alla localizzazione delle strutture, del personale e dei servizi offerti.

Oltre agli incontri di orientamento svolti nelle scuole superiori pisane, nel territorio limitrofo e in varie città italiane - tra cui particolare rilevanza assume la costituzione di un polo di orientamento a Follonica che coinvolge le scuole della fascia costiera - dal 22 settembre al 5 ottobre è stata organizzata la prima edizione degli **Open days** all'Università di Pisa, che hanno sostituito il tradizionale salone di orientamento: le Facoltà hanno aperto le porte agli studenti delle scuole superiori, per farli assistere a lezioni universitarie, farli entrare nei laboratori e nelle biblioteche con visite guidate e metterli in contatto con gli studenti universitari e con il Servizio di ascolto e consulenza che l'Ateneo offre agli studenti in difficoltà. Il successo di questa prima edizione è dimostrato dal numero dei partecipanti, oltre 3.500. Sempre in occasione degli Open days è stato fatto un accordo con la società Ryanair che ha messo in palio per gli studenti iscritti 50 voli gratuiti con partenze da Pisa verso molte città europee.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La ricerca è notoriamente il principale punto di forza dell'Ateneo, come testimonia la posizione dell'Università di Pisa nelle classifiche internazionali redatte dalle principali agenzie di rating. Una linea di intervento che si intende sviluppare riguarda l'ulteriore rafforzamento della reputazione internazionale dell'Università di Pisa, da un lato mantenendo e valorizzando i suoi punti di forza, dall'altro impegnandosi a migliorare anche nei settori in cui mostriamo delle debolezze.

L'Ateneo si pone ai primi posti in Italia anche nel reperimento dei fondi europei del VII programma quadro. Per aumentare ulteriormente la partecipazione ai progetti europei sono stati avviati contatti con le agenzie nazionali ed europee al fine di ottimizzare le fasi di informazione circa le opportunità che si sviluppano nei vari ambiti e di consulenza e supporto alla presentazione e gestione dei progetti: è stata sviluppata una azione di collaborazione con APRE Italia, APRE Bruxelles e agenzie di ricerca europee di Bruxelles. È stato anche formato un comitato di esperti (35 docenti dell'Ateneo) appartenenti a tutte le aree scientifiche per svolgere attività di coordinamento per la presentazione di progetti a livello nazionale ed europeo.

Fondo di Ateneo per la ricerca e premio giovani ricercatori

Il fondo di Ateneo per la ricerca è stato incrementato e la valutazione del rating è stata articolata su 8 fasce anziché su 4 per affinarla e adeguarla ai nuovi criteri della VQR.

I giovani ricercatori dell'Ateneo più meritevoli sono stati premiati con un apposito finanziamento che va ad aggiungersi ai fondi di ateneo. Il premio è stato assegnato a 61 ricercatori sulla base della valutazione del rating scientifico.

VQR (Valutazione della qualità della ricerca)

In conseguenza dell'avvio della VQR 2004-2010 da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, è stata costituita una commissione di Ateneo che monitorerà e coordinerà il lavoro dei dipartimenti per l'ottimizzazione delle procedure di presentazione della produzione scientifica dei docenti, anche in considerazione del fatto che la valutazione andrà a pesare notevolmente sul fondo di finanziamento ordinario dei prossimi anni.

Dottorato di ricerca

L'Ateneo ha integrato il ridotto finanziamento ministeriale con fondi propri e ha ottenuto 16 borse in seguito al bando della Regione Toscana sul Fondo Sociale Europeo. In conseguenza di queste azioni il numero di borse di dottorato bandite nel 2011 è superiore di una decina di unità rispetto a quello dell'anno precedente. È in atto un'azione di coordinamento fra le università toscane per l'acquisizione anche per il prossimo anno dei finanziamenti regionali.

Trasferimento tecnologico

Il potenziamento del Trasferimento tecnologico si è sviluppato in varie direzioni. Le azioni legate alla facilitazione del deposito e della commercializzazione di brevetti e della creazione di spin-off sono state potenziate, ottenendo un raddoppio rispetto all'anno precedente delle domande di creazione di impresa nei primi 8 mesi di quest'anno. È stata svolta un'indagine conoscitiva dei laboratori di ricerca, che ha censito ben 237 laboratori con le loro numerose collaborazioni industriali e premi internazionali, testimoniando una realtà le cui potenzialità e risultati devono essere valorizzati a livello di Ateneo.

A gennaio di quest'anno è stata lanciata l'iniziativa "**PhD plus: il dottorato si fa strada**" (<http://www.unipi.it/ricerca/phd/index.htm>). Si tratta di un'operazione culturale unica in Italia per ampiezza e tipologia di contenuti, il cui fine è quello di stimolare lo "spirito imprenditoriale" dei nostri dottorandi affinché essi possano diventare non soltanto degli eccellenti ricercatori, ma anche dei professionisti capaci di valorizzare al meglio le loro idee in ambito industriale. Il percorso di formazione per i dottorandi, iniziato in aprile e terminato in ottobre, ha visto alternarsi circa 20 relatori, di cui alcuni stranieri, che hanno affrontato vari temi quali, ad esempio, la brevettazione, la valorizzazione delle idee scientifiche, la scrittura di un *Business Plan*. I video delle lezioni sono disponibili sul canale iTunes U dell'Università. Il risultato tangibile di questa formazione è dato dalla sottomissione di una quindicina di progetti di potenziali spin-off alla competizione "Start-Cup Toscana". La Giuria ha selezionato 6 finalisti, 4 dei quali sono progetti proposti da dottorandi dell'Ateneo che hanno seguito il Phd-Plus. Tra questi progetti 2 sono stati selezionati per il premio "Working Capital 2011" e uno è arrivato tra i finalisti nella sezione "Green".

Con decreto n. 6377 del 21/12/2010 la Regione Toscana ha invitato alla creazione di **Poli di Innovazione** su 12 tematiche, la cui finalità preminente è quella di sostenere nel prossimo triennio l'attività di trasferimento tecnologico e di supporto all'imprenditorialità mediante la qualificazione dei centri di competenza che fanno riferimento ai centri di servizi, alle imprese e al sistema della ricerca pubblico. L'Università di Pisa ha partecipato attivamente alla definizione e alle strategie di sviluppo di questi Poli. Il risultato di questa azione è che l'Ateneo parteciperà alla *governance* di 4 Poli che riguardano i temi ICT, Energia, Life Sciences e Città Sostenibile, mentre negli altri 8 Poli parteciperà con suoi rappresentanti ai relativi Comitati di Indirizzo Tecnico - Scientifico.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La politica di internazionalizzazione dell'Ateneo è stata sottoposta a un intenso processo di accelerazione. In primo luogo si è lavorato a ristrutturare e rendere più efficiente la rete di scambi accademici di studenti, ricercatori e personale amministrativo coinvolti nel programma Erasmus e in altri programmi di mobilità internazionale. Il sistema di gestione degli scambi Erasmus è stato messo in rete, consentendo una più efficace registrazione degli studenti *incoming* e archiviazione della loro carriera accademica presso l'Università di Pisa. Un altro importante passo in questa direzione è stato compiuto ottenendo il *label* europeo per il *Diploma supplement* - il documento in inglese rilasciato a tutti i laureati, che semplifica la loro iscrizione presso altre università europee per lauree magistrali e dottorati certificando i crediti acquisiti - e avviando le procedure per l'ottenimento del **label ECTS**, importante per accrescere la visibilità e la reputazione internazionale dell'Ateneo.

È stato compiuto uno sforzo consistente per reinserire l'Ateneo di Pisa nelle sedi e nei circuiti nazionali e internazionali nei quali si stabiliscono accordi e si fissano le linee di indirizzo dell'internazionalizzazione universitaria, acquisendo opportunità di cooperazione che saranno valorizzate nei prossimi anni. Rappresenta un esempio dei risultati raccolti la partecipazione dell'Università di Pisa a una rete italo-cilena di università e la collaborazione didattico-scientifica con il Brasile. Altri esempi sono la partecipazione di Pisa al progetto "Europlata", volto ad attrarre studenti titolari di borse di studio dai paesi del corno meridionale del Sudamerica e l'accordo con l'Università di Hanoi per la costituzione in Vietnam di una *School of Business* congiunta.

Un'altra linea direttrice della strategia di internazionalizzazione investe la comunicazione, la promozione e l'orientamento in entrata degli **studenti internazionali**. È stato avviato il lavoro di potenziamento del sito in inglese e di quello in mandarino e sono programmate versioni del sito in altre lingue tra cui lo spagnolo, il portoghese, il russo e l'arabo. Allo stesso scopo è stata pubblicata una brochure promozionale (http://www.unipi.it/studenti/chinese_web.pdf <http://www.unipi.it/english/university/unianpisa/unipiguide.pdf>) di cui sono già disponibili le versioni in inglese e cinese e in allestimento quelle in spagnolo e russo. È inoltre stata promossa una strategia di partecipazione a fiere educative e saloni di orientamento, nonché di *partnership* con istituti e agenzie di orientamento e con istituti culturali per la realizzazione di tour promozionali di diplomati e diplomandi delle scuole superiori in vari paesi esteri. Si sono già svolte missioni in Argentina e Cina e altre sono programmate in America Latina, Russia, Sud-est asiatico e in altri paesi. Tale strategia di promozione ha potuto beneficiare della rivitalizzazione della rete tra le università toscane denominata TUNE (*Tuscany University Network*) e dell'Associazione Toscana-Cina Insieme, cui l'Università di Pisa ha contribuito a dare nuovo impulso.

Allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione dei corsi di studio, è in atto una strategia di promozione dell'insegnamento in lingua inglese all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo. Oltre alle tre lauree magistrali già attivate (Aerospace Engineering, Computer Sciences ed Economics) e ai numerosi corsi di dottorato e master, si sta lavorando ad altre proposte lungo varie direttrici: lauree triennali o curricula di lauree triennali interamente in inglese, lauree magistrali interamente in inglese, pacchetti di corsi in inglese, *summer schools* in varie aree.

EDILIZIA E PATRIMONIO

Il nostro Ateneo ha un patrimonio immobiliare ricchissimo, il cui valore va ben al di là di quello di mercato, entrando nella sfera artistica e culturale, e del quale dobbiamo essere "custodi" per le future generazioni; un patrimonio, dunque, da salvaguardare, valorizzare e, se possibile, incrementare.

Patrimonio

È stata conclusa la ricognizione e la valutazione dell'intero Patrimonio immobiliare dell'Ateneo anche ai fini inventariali. Sono stati predisposti in totale oltre 200 fascicoli informatizzati, con schede di dettaglio per ciascuna unità immobiliare, che costituiscono un *database* predisposto per un aggiornamento continuo. Si tratta anche di un importante atto propedeutico al passaggio verso il bilancio economico-patrimoniale.

È partito nella scorsa primavera e terminerà entro l'anno il processo di **inventariazione** di tutti i beni mobili presenti nell'Università di Pisa, singolarmente individuati. Considerando che l'ultimo processo di inventariazione completa è stato fatto nei primi anni '70, anche questa attività è indispensabile e improcrastinabile ai fini dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale. Poiché nell'Ateneo sono presenti beni di interesse artistico, è iniziata anche per questi ultimi l'inventariazione, con lo scopo di stilare un elenco di dipinti, sculture, foto, cimeli e *objets d'art*. Ad oggi sono stati esaminati Palazzo alla Giornata, Palazzo Vitelli e Palazzo della Sapienza, nei quali è stato individuato un consistente numero di opere.

Sono state adottate una serie di azioni di ottimizzazione volte alla riduzione dei fitti passivi, attraverso un più efficiente impiego delle strutture edilizie di nostra proprietà, operando un abbattimento già ad oggi superiore al 20%, che diventerà del 25% al 31 luglio 2012, con l'obiettivo dell'eliminazione pressoché completa dei fitti passivi al momento del completamento del piano di ottimizzazione. Sono in corso con il Comune di Pisa e il Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli azioni per la valorizzazione del patrimonio stesso, anche in funzione di possibili ulteriori alienazioni di beni immobiliari non strategici per l'Ateneo.

Edilizia

È stato approvato ad aprile 2011 il nuovo "Piano di ottimizzazione immobiliare" in risposta alle prescrizioni emanate in passato dai Vigili del Fuoco. Il piano, che coinvolge una larga parte del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, ha lo scopo di rispondere alle prescrizioni ma, attraverso le diverse azioni previste, avrà come effetto anche un'ottimizzazione delle risorse e degli spazi. I risultati attesi sono:

- Risparmio dei costi pari a 8.8 milioni di euro
- Abbattimento pressoché totale dei fitti passivi
- Ottimizzazione degli spazi (uffici, aule, laboratori, riunificazione biblioteche) e delle risorse, evitando i frazionamenti dei futuri dipartimenti e delle biblioteche.

È stata imposta un'accelerazione nei lavori e condotta una revisione dei progetti delle seguenti Grandi Opere in fase di realizzazione, per adeguarle al piano di ottimizzazione e alla realtà dell'Ateneo disegnata dal nuovo Statuto, comprensiva della creazione di nuove aule studio e spazi per studenti all'interno dei diversi poli didattici:

- Nuovo dipartimento di Chimica e polo didattico a esso collegato (è stato aperto il cantiere)
- Nuovo Polo Universitario di Cisanello (è in fase di approvazione il progetto preliminare)
- Poli didattici e dipartimentali "Salesiani I", "Guidotti II", "Palazzo Matteucci" e "Economia e Agraria" (vari stadi di avanzamento).

A settembre 2011 è stato completato il polo "Guidotti I", che comprende la biblioteca e il dipartimento di Storia delle Arti ed un nuovo polo didattico, già utilizzato dall'inizio dell'a.a. 2011-2012.

Altri interventi degni di nota sono:

- Ristrutturazione in corso dell'ex-clinica Otorino per la creazione di un centro studi sulle cellule staminali, la nuova biblioteca di medicina e spazi studio per studenti.

- Revisione del progetto del lotto finale della nuova Facoltà di Veterinaria a San Piero a Grado.
- Istituzione di un gruppo di lavoro sulla riorganizzazione delle diverse aree della Facoltà di Agraria.
- Predisposizione del nuovo piano attuativo dell'area CUS Pisa, approvato a novembre 2011 da parte degli enti territoriali competenti.

Devono essere poi ricordati gli interventi in fase di programmazione o di attuazione relativi alla messa a norma e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, che coinvolgono praticamente tutto il patrimonio immobiliare dell'Ateneo. Alcuni di questi interventi sono particolarmente rilevanti ed onerosi, ad esempio quelli relativi agli impianti antincendio e al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle vie di esodo.

Area Energia

Sono stati progettati e realizzati interventi finalizzati al risparmio energetico e allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili:

- Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 15 kWp sulla copertura dell'edificio C dell'area Ex Marzotto;
- Realizzazione dell'impianto fotovoltaico biassiale da 3 kWp presso l'area del CUS Pisa;
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto a biogas in collaborazione con il Centro Avanzi;
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto ad olio di colza in collaborazione con il CUS Pisa

Sono state effettuate diagnosi energetiche sugli edifici dell'Ateneo, con individuazione degli interventi di riqualificazione energetica e relativa valutazione costi/benefici.

POLITICHE DI BILANCIO, DEL PERSONALE E DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Attraverso una rigorosa politica di bilancio l'Università di Pisa ha potuto ridurre la contribuzione studentesca in particolare per le fasce di reddito più basse e, al contempo, investire in aree-chiave quali quella della ricerca (aumento del finanziamento alle biblioteche, istituzione del fondo giovani ricercatori, previsione di borse di dottorato finanziate sul bilancio di Ateneo) e quella dei servizi agli studenti.

Bilancio sociale

Novità assoluta per l'Ateneo pisano è la prossima stesura del Bilancio Sociale. Questo documento riunisce in sé una serie di caratteristiche che lo rendono strumento per svariati fini:

- promuovere e migliorare la comunicazione tra Ateneo e *stakeholder*
- fornire un quadro complessivo delle attività e dei risultati ottenuti da tutti gli organismi esterni e interni collegati all'Ateneo
- supportare i processi decisionali ai diversi livelli di responsabilità tramite un sistema organico di indicatori qualitativi e quantitativi
- esplicitare gli obiettivi di miglioramento e innovazione che l'Ateneo si pone.

La complessità del lavoro da svolgere, che impegnerà, a vario titolo tutti gli *stakeholder* dell'Ateneo, ha reso necessaria l'istituzione di alcune commissioni nelle quali sono presenti le diverse componenti dell'Ateneo. È stata individuata la struttura che il documento assumerà ed è in fase di partenza un'indagine conoscitiva su studenti, docenti e tecnici amministrativi. I questionari, che sono lo strumento scelto per l'indagine, saranno distribuiti a più di 55.000 persone e mirano ad ottenere informazioni molto ampie che vanno dall'immagine percepita dell'Ateneo, al livello di

soddisfazione dei vari *stakeholder*, ai punti di forza e di debolezza dell'azione svolta dall'Università di Pisa nelle sue attività istituzionali e nei servizi collaterali offerti. Al di là delle finalità conoscitive proprie del bilancio sociale, l'indagine permetterà di ottenere informazioni rilevanti per meglio indirizzare e finalizzare l'azione dell'Ateneo.

Contabilità economico-patrimoniale

È stato avviato il processo che porterà all'implementazione della contabilità economico-patrimoniale in sostituzione dell'attuale contabilità finanziaria. È intenzione dell'Ateneo attivare, in contemporanea a questa, anche una contabilità analitica che permetta l'esame puntuale dei centri di costo, in vista di un'ottimizzazione nella gestione degli stessi, accompagnata da tutta una serie di indicatori che permettano un costante ed efficace controllo di gestione.

Politiche del personale e degli assetti organizzativi

Nonostante i numerosi vincoli di legge degli ultimi anni, è stata portata avanti una politica di investimento nelle risorse umane, elementi indispensabili per mantenere la qualità dell'Ateneo nella ricerca, nella didattica e nei servizi. In materia di assunzioni è stata completata la stabilizzazione del personale tecnico amministrativo che ne aveva diritto (89 unità) e sono stati banditi 86 posti di ricercatore, i cui concorsi si concluderanno per la maggior parte nel 2011, permettendo così di assumere i nuovi ricercatori prima della fine dell'anno. Sono stati chiamati gli idonei a posti di professore la cui idoneità era in scadenza entro il primo semestre dell'anno. In questi giorni l'Ateneo sta chiamando tutti i ricercatori che hanno conseguito l'idoneità a professore associato e sono stati pubblicati sei bandi per chiamate di idonei a professore associato esterni. Sarà anche chiamata parte degli idonei a professore ordinario.

In materia di organizzazione e valutazione delle attività, sia individuale che collettiva, l'Ateneo ha avviato le procedure finalizzate a definire il "Piano delle performance 2011-2013", previsto dal D.Lgs. 150/09, e ha partecipato al laboratorio CAF-CRUI, con lo scopo di sperimentare il sistema di valutazione e misurazione delle performance organizzative e personali. Inoltre ha partecipato all'edizione 2010-2011 del Premio Qualità delle Pubbliche Amministrazioni indetto dal Ministero della Funzione Pubblica ed è stata selezionata tra le 40 finaliste, ricevendo il relativo attestato nel corso di una specifica cerimonia. In materia di assetti organizzativi e valutativi l'Ateneo ha avviato un percorso finalizzato a verificare le opportunità consentite dalla normativa con l'obiettivo di pervenire ad assetti organizzativi più efficaci e con l'adozione di parametri che vadano a premiare le posizioni organizzative ricoperte.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'attività relativa ai rapporti con il territorio si è ispirata a due principi metodologici: pensare e agire secondo una logica di rete e riscoprire e valorizzare il concetto di "bene comune" a cominciare dal territorio stesso, dalla sua storia e dal suo patrimonio naturale, artistico e culturale. Si è cercato di promuovere il confronto con enti, istituzioni e soggetti differenti, condividendo gli obiettivi, ma nella salvaguardia delle specificità di metodologie, linguaggio, ruoli e compiti differenti e peculiari. La stipula di protocolli di intesa, accordi e convenzioni con altri enti territoriali ha sempre avuto come obiettivo generale quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita a partire dai bisogni di conoscenza diffusa che emergono al di fuori del mondo accademico.

In particolare con la Fondazione Teatro Verdi è stata recentemente firmata una convenzione che ha sancito il rientro dell'Università tra i soci, dopo un'assenza pluriennale, prevedendo sia servizi formativi e relativi all'accesso agli spettacoli e ai percorsi attinenti al loro allestimento rivolti specificatamente agli studenti, sia percorsi formativi relativi alla strutturazione di una "scuola dello spettatore" rivolta agli studenti e ai cittadini tutti.

Nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico nonché delle realtà museali, l'Ateneo ha creato nuovi percorsi integrati di ricerca e formazione e ha potenziato quelli esistenti. Ne costituiscono esempi:

- la convenzione con la Soprintendenza alle Belle Arti di Pisa in relazione alla Certosa di Calci e quella già ricordata, tra queste due istituzioni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa e il Comune di Calci per il restauro e la valorizzazione della Certosa stessa.
- la convenzione con il Comune di Pisa in merito al Museo della Grafica e alla custodia e valorizzazione della sue collezioni, nonché all'articolazione di percorsi formativi rivolti alle scuole e ai cittadini tutti.
- la convenzione relativa al Laboratorio Volterrano stipulata con il Comune di Volterra, la Provincia di Pisa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, di carattere interdisciplinare poiché prevede una lettura del territorio da parte di ricercatori di diversi settori disciplinari: storici, sociologici, linguistici, di ingegneria civile, artistici e archeologici.

Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio naturale del territorio, devono essere ricordati l'interscambio e la collaborazione dell'Ateneo con il Parco Naturale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e la presenza della riserva della biosfera UNESCO 'Selva Pisana'. Queste iniziative costituiscono un esempio e un impegno a proseguire, intensificandola, la collaborazione già in atto nella gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, in particolare quello agricolo-forestale, e rappresentano un'occasione unica per sviluppare attività di ricerca e divulgazione in campi disciplinari che vanno dalle scienze della vita all'area economico-giuridica e storico-filosofica.